

ISTAT: CITTADINI NON COMUNITARI IN ITALIA | ANNO 2023

Nel 2023 sono cresciuti i permessi di soggiorno per famiglia e studio, calati quelli per lavoro. Il Report



(www.integrazionemigranti.gov.it) Roma, ottobre 2024 - I **cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno** al 31 dicembre 2023 sono **oltre 3 milioni e 600mila**, in lieve **calo** rispetto all'anno precedente (-3%) La collettività **ucraina**, superando quella albanese e marocchina, si colloca al primo posto per numero di presenze. Lo scrive Istat nel **report "Cittadini non comunitari in Italia. Anno 2023"**, pubblicato oggi. Diminuiscono i flussi migratori in ingresso I cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno al 31 dicembre 2023 sono oltre 3 milioni e 600mila. La collettività ucraina, superando quella albanese e marocchina, si colloca al primo posto per numero di presenze. Sono 330.730 i permessi di soggiorno rilasciati nel 2023, in diminuzione rispetto all'anno precedente a causa del forte calo dei permessi per protezione temporanea legati alla crisi ucraina. Crescono i permessi per famiglia e quelli per studio, mentre diminuiscono quelli per lavoro a causa dell'attenuarsi dell'effetto del decreto di emersione del 2020. Le acquisizioni di cittadinanza

italiana da parte di cittadini non comunitari nel 2023 sono state oltre 196mila, stabili rispetto all'anno precedente e in netta crescita rispetto al 2021.

550mila I residenti persi dal Mezzogiorno nel decennio 2014-2023 nei confronti del Centro-nord Circa 1 milione 150mila movimenti in uscita verso il Centro-nord, circa 600mila sulla rotta inversa 63mila Il numero di cittadini giunti dall'Ucraina nel 2022/23 che dall'inizio della guerra hanno preso la residenza in Italia (più che triplicato rispetto al 2021). 1mln e 81mila Numero di espatri 2014 -2023. Poco più di 515mila i rimpatri. 566mila: la perdita di popolazione italiana dovuta agli scambi con l'estero.